ANNO 5 N°22 - GIUGNO 2018

AUTO INSIDE

La rivista specializzata per i garagisti svizzeri

UPSA | AGVS

Unione professionale svizzera dell'automobile

SEZIONE TICINO

> 100 anni di SUVA
pagina 2

> I risultati dell'impegno UPSA
pagina 4

> Assemblea Ordinaria UPSA 2018
pagina 6

www.upsa-ti.ch

EDITORIALE
UN'ASSEMBLEA RIVOLTA AL FUTURO

Quella dello scorso 3 maggio a Villa Sassa di Lugano è stata certamente un'Assemblea che ha lasciato il segno per i tanti spunti emersi, le proposte innovative e i resoconti di un anno incoraggiante per tutti noi di UPSA.

Una bella occasione di confronto che ha certamente rafforzato il senso di appartenenza a un'associazione riuscita in questi anni a costruire una sua propria identità, capace oggi di diventare punto di riferimento per l'intera categoria, nonché valido e riconosciuto partner istituzionale.

Traguardo raggiunto con impegno e dedizione, un grande lavoro di squadra, ripagato dagli ottimi risultati appena conquistati. Sono tre infatti le convenzioni che abbiamo firmato recentemente, una vittoria dopo anni di confronti, discussioni e sollecitazioni.
Lo scorso 1° settembre a Bellinzona è stata stipulata una collaborazione con lo Stato che ci ha conferito l'incarico di organizzare controlli periodici nell'ambito della protezione delle acque, dell'aria e della gestione dei rifiuti presso aziende del settore automobilistico e dei trasporti. Il nostro Ispettorato dell'Ambiente si assicura dunque regolari controlli sulle imprese, condividendone i risultati con la Divisione dell'Ambiente che riceverà un rapporto riassuntivo. A questo si aggiunge l'accordo quadriennale siglato il 1° aprile tra il Dipartimento delle Istituzioni, il Comandante della Polizia Cantonale e il Gruppo Soccorso Stradale Ticino, di cui facciamo parte insieme a TCS e alle sezioni ticinesi di USIC e ASS. Una convenzione tesa al soccorso di vetture in panne o coinvolte in incidenti su chiamata diretta della polizia cantonale. Ricordo infine l'annosa questione delle riparazioni post-collaudo: gli ottimi rapporti che abbiamo intrecciato col Dipartimento delle Istituzioni avranno infatti ricadute positive sui nostri garage affiliati e, naturalmente, sui cittadini, con risparmio di tempo nelle trasferte a Rivera o Camorino. Con la Sezione della Circolazione sono state regolate inoltre alcune loro recenti modifiche, in particolare nella delega allo sportello e nel riassetto dello stazionamento in colonna delle auto in attesa di collaudo. Proprio su quest'ultimo punto registriamo con immensa soddisfazione la possibilità accordataci di effettuare i collaudi in delega dei ganci di traino. Dalla prossima estate i nostri garage saranno liberati quindi dall'obbligo di recarsi alla Sezione della Circolazione, con beneficio dei clienti sgravati dei costi per le trasferte e di un ambiente di fatto meno trafficato e inquinato. Competenza, professionalità e capacità di dialogo: ecco i termini che ci hanno guidato quest'anno e ancora ci accompagneranno nel rafforzare l'immagine positiva di UPSA.

Lo voglio ribadire con forza: questi risultati sono stati possibili grazie alla capacità di affrontare e rispondere unanimemente alle sfide del tempo. Di fronte a una globalizzazione che piega realtà locali a scapito dei gruppi più importanti e numericamente rilevanti, un'associazione di categoria capace di siglare accordi di questa portata, non può che destare autorevolezza e dunque maggiore considerazione. Siamo diventati un partner affidabile e riconosciuto e vogliamo continuare a incidere per dare risposte all'altezza del nostro amato Cantone. <

Roberto Bonfanti

BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

la mia ESA+ TECAR
Più forti, insieme

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

L' ASSICURAZIONE INFORTUNI, LA RISPOSTA A PERICOLI E PROBLEMI SOCIALI

100 ANNI DI SUVA

suva

È passato un secolo da quel 1° aprile 1918 quando datori di lavoro, lavoratori e Confederazione fondarono insieme l'assicurazione contro gli infortuni Suva.

Una straordinaria conquista sociale, a tutela della salute e dell'assicurazione finanziaria per infortunati e loro familiari.
La nascita di un partenariato sociale capace di sollevare dalla povertà quanti esclusi dal lavoro dopo un incidente, rappresentava infatti il tentativo di ristabilire quella pace sociale tra le macerie di un'Europa ancora devastata dalla guerra e le grandi tensioni sfociate nella Confederazione con lo sciopero nazionale del novembre 1918.

La nascita del movimento operaio e delle forze liberali negli anni Sessanta del XIX secolo, diffondono quindi la consapevolezza e l'urgenza di strumenti legali a tutela dei lavoratori, in particolare di quelli impiegati nelle professioni più pericolose dell'industria e dell'artigianato. Vi rientravano in particolare l'edilizia e i suoi rami accessori, il lavoro in fabbrica, la costruzione di gallerie, ferrovie di montagna, strade e strade ferrate, il settore dei trasporti e le professioni che prevedevano l'uso di esplosivi. Oltre a ciò, Suva sarebbe stata responsabile anche nella prevenzione degli infortuni non professionali, novità assoluta in Europa, che oggi ne fa un modello di riferimento per la piazza industriale elvetica. Lo hanno ribadito i suoi responsabili durante la conferenza stampa organizzata sull'ottantenne treno storico BLS "freccia blu", ricordando come la tutela della salute e l'assicurazione finanziaria per gli infortunati e i loro familiari non è solo un investimento per i lavoratori, ma anche per gli stessi datori di lavoro. «In passato un infortunio grave significava la rovina per il lavoratore, oggi – ha sottolineato il vicepresidente del Consiglio della Suva, Kurt Gefeller – senza l'assicurazione ciò significherebbe la rovina di molte imprese».

Un aiuto reciproco nonostante dissapori e contrasti che hanno segnato negli anni i rapporti tra industria e sindacati, oggi sicuramente appianati stando alle parole del rappresentante UNIA Nico Lutz. Se la Suva è una storia di successi – così ha dichiarato – è dovuto proprio al fatto che «i datori di lavoro e i lavoratori in quest'organizzazione si concentrano sugli interessi comuni e sono in grado di andare oltre questa o quell'altra ombra ideologica». Tesi confermata dalla rappresentanza paritetica nel suo Consiglio con 16 rappresentanti per i datori di lavoro e altrettanti per i lavoratori, più 8 rappresentanti della Confederazione.
Impegno e professionalità orientati verso un futuro carico di tante nuove sfide e responsabilità, a partire dalla trasformazione della nostra stessa società.
Nata sulla spinta dell'industrializzazione, Suva registra infatti dagli anni Ottanta più infortuni nel tempo libero rispetto a quelli professionali. «Forse sarà questo il grosso dilemma in occasione del suo bicentenario», ha riconosciuto **Felix Weber**, presidente della Direzione Suva.

Di certo, anche per i prossimi anni, una preziosa alleata di UPSA, uniti sulla strada del progresso, per il benessere della nostra Svizzera. <

UPSA E LA FORMAZIONE CONTINUA PER RESTAURATORI DI VEICOLI

QUANDO IL PASSATO DIVENTA FUTURO

Sulle strade svizzere circolano almeno ottantamila auto d'epoca. Un numero importante per un Paese che conta quasi sei milioni di veicoli a motore e oltre cinquemila garage, di cui la maggior parte iscritti ad UPSA.

Proprio per questo motivo, il suo centro di formazione a Sissach, a Basilea Campagna, offre un apposito corso per restauratori di veicoli, assicurato anche attraverso l'Unione Svizzera dei Carrozzieri (USIC) e dalla comunità d'interesse dei restauratori di veicoli (IgFS).
Una collaborazione imprescindibile per assicurare e tramandare quel necessario know-how in un settore che, in questi anni, ha conosciuto una vera e propria esplosione d'interesse. Aumenta infatti, e anche a vista d'occhio, il numero degli appassionati di vetture storiche, spesso calamitati dalle tante manifestazioni sportive che si susseguono nel nostro Paese, riflesso di un'intramontabile passione che, nondimeno, richiede adeguate competenze e conoscenze per assicurarne il futuro.

Tuttavia all'incremento di auto d'epoca in circolazione, corrisponde, purtroppo, anche una significativa diminuzione di meccanici e carrozzieri esperti: facile immaginare quindi il pericolo che nel tempo si disperda tanta competenza ed esperienza, senza aver dato strumenti adeguati alle nuove giovani leve. Se a questo sommiamo i rapidi sviluppi tecnologici che ci stanno aprendo le frontiere della moderna elettromobilità, della guida autonoma e del car-sharing, facilmente possiamo percepire il rischio di trovarci con un immenso patrimonio storico abbandonato a se stesso.

Evidente dunque la grande opportunità che si apre a quanti riusciranno ad affermarsi in questo mercato dalle molteplici occasioni lavorative. Un futuro incerto che può dunque trovare risposte sicure nel passato, un mondo di passione, precisione e sensibilità che assicura veramente tante emozioni. Le quattro ruote saranno certamente la risposta del prossimo futuro, ma per costruirlo vogliamo continuare ad innaffiare le radici che ci hanno permesso di arrivare oggi a tagliare importanti traguardi. Con Sissach UPSA vuole coltivare e tramandare questa passione, il motore che ci spinge verso obiettivi sempre più ambiziosi. <

CONSEGNATI I DIPLOMI AI NUOVI ISPETTORI AMBIENTALI:
INSIEME PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Lo scorso 1° settembre a Bellinzona è stato raggiunto un importante accordo tra UPSA Ticino e il Dipartimento del Territorio nella protezione delle acque, dell'aria e della gestione dei rifiuti presso aziende del settore automobilistico e dei trasporti in Ticino.

Insieme al Cantone, UPSA organizzerà infatti ogni anno corsi di formazione, stilando liste di controllori autorizzati alle verifiche, depennando chi non dovesse più garantire adeguati standard qualitativi.

«Una collaborazione tra pubblico e privato – ha dichiarato lo scorso 17 aprile l'On. Claudio Zali alla cerimonia di consegna dei diplomi ai nuovi Ispettori – che vuole promuovere autocontrollo e responsabilità aziendale nella gestione di un'attività così delicata».

Obiettivo certo ambizioso, ma imprescindibile anche per dare credito al settore automobilistico allontanandolo dai sospetti di essere una primaria fonte d'inquinamento ambientale. Partnership dunque fondamentale, come dichiarato anche da Enrico Camenisch, membro del Comitato Centrale di UPSA, ricordando l'adesione alla proposta di formazione di quindici aziende e, ovviamente, i sedici nuovi ispettori formati. A loro il compito – così ha insistito Camenisch – di «controllare, formare, sostenere ed accompagnare le aziende del ramo dell'automobile e dei trasporti al rispetto delle normative riguardanti l'ambiente».

Una speranza confermata peraltro dai 19 Cantoni che, Ticino incluso, hanno sottoscritto quest'anno un accordo quadro con UPSA, da tempo riconosciuto e affermato partner istituzionale. È stato infatti il presidente della sua sezione ticinese, Roberto Bonfanti, a dirsi soddisfatto «non tanto per l'accordo in sé, quanto per la dimostrazione di fiducia nei confronti di un'associazione seria e professionale come la nostra». Esprimendo dunque piena soddisfazione per la riuscita del corso, Bonfanti ha chiuso l'intervento «auspicando che i controlli avvengano nel rispetto delle regole e in modo professionale come la nostra associazione richiede».

Una bella soddisfazione per i neo-ispettori ambientali cui spetterà un compito certo impegnativo, ma di sicura gratificazione sapendo di lavorare per il proprio territorio.

Il nostri complimenti vanno dunque ai sedici nuovi ispettori: **Carlo Turina, Remo Zatta, Fabio De Stefani, Alessandro Robert, Antonio Pepe, Roberto Russignan, Roberto Bellini, Francesco Caggiano, Nicola Debernardis, Matteo Vizzardi, Nicola Domenighetti, Mauro Scolari, Sandro Gilardi, Eugenio Biaggini, Tommaso Checchia e José Carlos Goncalves.**
A loro i nostri migliori auguri per un ottimo e proficuo lavoro! <

CORSO SALUTE & SICUREZZA NELLE OFFICINE DI AUTORIPARAZIONE:
CONFERMA DELLA PROFESSIONALITÀ UPSA

Importante iniziativa quella promossa dal Centro di Formazione Professionale UPSA Ticino a Biasca.

In collaborazione con l'Ufficio ispettorato del lavoro, l'Unione Professionale Svizzera dell'Automobile ha avviato lo scorso marzo un corso base sulla Salute & Sicurezza nelle officine di autoriparazione. Importante, infatti, che ogni officina abbia almeno una persona con adeguate conoscenze e competenze per prevenire o intervenire tempestivamente in caso di incidente, evitando quindi possibili e spiacevoli conseguenze penali.

Obiettivo è quindi sensibilizzare maestranze e datori sulla salute e sicurezza sul posto di lavoro, attraverso l'analisi dei principali strumenti di prevenzione, nonché i comportamenti da adottare in caso di urgenze. In due giornate-studio, sono quindi affrontati temi riguardanti il diritto, le disposizioni concernenti l'appello ai medici e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, oltre alle misure di accompagnamento per la protezione dei giovani e questioni di carattere generale sui veicoli ibridi ed elettrici.
Interessante, tra i temi affrontati dagli specialisti UPSA insieme ai relatori dell'Ufficio ispettorato del lavoro, l'analisi delle cause d'infortunio, i primi soccorsi e la capacità di domare un eventuale principio d'incendio.
Due sono i corsi già svolti nelle tornate di marzo e aprile con una buona e attenta partecipazione, mentre l'ultimo corso, previsto nelle giornate di mercoledì 5 e 12 settembre prossimi, vede al momento già 10 iscritti su venti posti disponibili.
Il corso, organizzato presso il Centro di formazione professionale UPSA di Biasca, è aperto ovviamente alle maestranze e datori di lavoro operanti nel settore della meccanica dei veicoli e comunque attivi nel più generale contesto dei garage. Il costo di CHF 350.- per affiliati UPSA e di CHF 450.- per i non soci, copre lezioni, pause caffè e pranzi nella mensa scolastica, nonché l'attestato finale rilasciato con almeno l'80% di frequenza.
Iscrizioni e ulteriori informazioni possono essere ricavate attraverso il formulario online: ***www.upsa-ti.ch/it/node/16784/proposta-di-corsi-di-aggiornamento.*** <

TRE ACCORDI, TRE VITTORIE:
I RISULTATI DELL'IMPEGNO UPSA

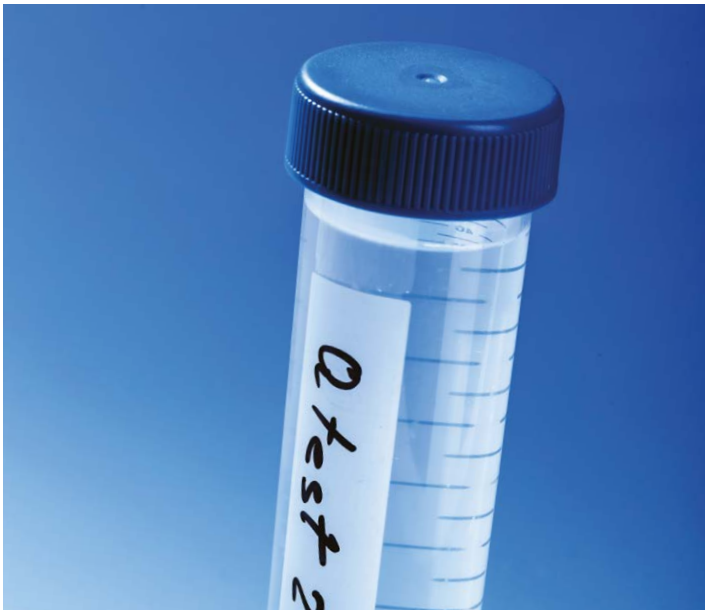
UPSA è sempre più determinante come forza propulsiva e decisiva nelle scelte politiche del Ticino, non solo per la nostra categoria ma soprattutto per il benessere e lo sviluppo dell'intero Cantone.

Sono tre gli accordi che in questi ultimi mesi siamo riusciti a conseguire, un risultato davvero encomiabile per UPSA e i tanti automobilisti che nei prossimi mesi beneficeranno di questi importanti risultati.

Anzitutto la ***convenzione tra il Dipartimento delle Istituzioni, il Comandante della Polizia Cantonale e il Gruppo Soccorso Stradale Ticino***, nato dal consorzio tra TCS e sezioni ticinesi di UPSA, USIC e ASS. Una collaborazione entrata in vigore lo scorso 1° aprile e destinata a scadenza tra quattro anni, il 31 marzo 2022, destinata al ***soccorso di vetture in panne o rimaste coinvolte in incidenti su chiamata diretta della polizia cantonale.***
Firma rilevante e dal duplice risvolto: anzitutto occasione insostituibile di lavoro per i nostri associati, dall'altro conferma della rinnovata attenzione verso UPSA, le sue strutture e il rispetto che da sempre tributiamo a ordinanze e leggi cantonali.

Apprezzamento che ci ha permesso finalmente di ottenere, dopo anni di battaglie, le tanto sospirate deleghe per le riparazioni post-collaudo.
Una vittoria strepitosa grazie agli ottimi rapporti intrecciati col Dipartimento delle Istituzioni, con notevoli benefici in termini economici e ambientali. Riduzione di traffico e inquinamento, ma anche un netto guadagno per i garage certificati, finora centodieci quelli controllati e novanta gli abilitati ai collaudi: nuovi clienti, crescita di fatturato e maggiore visibilità, considerando che l'elenco dei garage certificati sarà distribuito da Camorino.

Con la Sezione della circolazione è stato allacciato un rapporto maturo e proficuo, a partire dal confronto su alcuni correttivi nei suoi recenti cambiamenti organizzativi.



Una sicura gratificazione sfociata, dopo annose sollecitazioni, nella possibilità di effettuare i ***collaudi in delega dei ganci di traino.*** Dalla prossima estate i nostri garage saranno liberati dall'obbligo di trasferte a Camorino, con riduzione di costi per gli utenti, quindi minor traffico e inquinamento.

Ultimo accordo, infine, testimonianza della crescente importanza di UPSA come partner istituzionale affidabile e di assoluto rilievo, l'accordo stipulato lo scorso 1° settembre a Bellinzona con lo Stato, che ci ha conferito l'incarico di ***organizzare gli accertamenti periodici nell'ambito della protezione delle acque, dell'aria e della gestione dei rifiuti presso aziende del settore automobilistico e dei trasporti in Ticino***.

Attraverso questo nuovo accordo il nostro Ispettorato dell'Ambiente si assicura dunque regolari controlli sulle imprese, condividendone i risultati con la Divisione dell'Ambiente che riceverà un rapporto riassuntivo. Le verifiche saranno quindi effettuate da ispettori puntualmente formati e certificati professionalmente per svolgere controlli tra le aziende attive nel settore delle automobili e dei trasporti.
Bellinzona potrà naturalmente intervenire accertando la qualità dei controlli e degli ispettori attraverso verifiche a campione, contribuendo dunque a mantenere elevati gli standard qualitativi, i cui obiettivi saranno comunque fissati annualmente, verso la fine di febbraio, assieme al nostro Ispettorato.

Anche in questo caso una sicura vittoria che ci rafforza, dimostrando l'ineccepibile professionalità votata al bene comune del nostro Ticino. <

IN VIAGGIO VERSO I WORLDSKILLS 2019:
IN GARA TALENTO E AMBIZIONE

Kazan, importante centro commerciale, industriale e culturale sulle sponde del Volga, nella Russia europea centrale, già sede nel 2015 dei campionati mondiali di nuoto, ospiterà dal 29 agosto al 3 settembre 2019 la 45a edizione dei prossimi WorldSkills.

Straordinaria manifestazione che coinvolge ogni due anni oltre un migliaio di giovani da tutti i continenti, chiamati a confrontarsi su una cinquantina di mestieri in diversi ambiti economici: dall'agricoltura, ai servizi, alle nuove tecnologie, passando per l'agricoltura fino al settore automobilistico. Un'olimpiade dei mestieri che vuole promuovere le professioni, riconoscendo e valorizzando i giovani che fanno appunto della formazione professionale il loro futuro.

Per UPSA e il sistema di formazione duale svizzero una straordinaria vetrina, come già hanno dimostrato in passato i nostri meccatronici di automobili Flavio Helfenstein, campione del mondo 2011, Lukas Hediger, terzo ai WorldSkills 2013, Jean Trotti, vincitore del Campionato delle 5 nazioni e nono ai WorldSkills 2015, nonché il ventiduenne grigionese Riet Bulfoni, vincitore Eurocup e ottavo ai WorldSkills 2017 di Abu Dhabi.

Una concorrenza davvero accanita che richiede tanta competenza e altrettanta determinazione. Talento e ambizione sono quindi gli ingredienti necessari ai giovani meccatronici di automobili che, nati dopo il 1997, desiderano qualificarsi per Kazan passando attraverso le eliminatorie di SwissSkills ed Eurocup. Condizioni imprescindibili per la candidatura: completare l'esame finale di tirocinio entro l'estate 2018 con una nota minima di 4,8 in conoscenze professionali e lavori pratici, nonché nelle note scolastiche dei corsi interaziendali e delle conoscenze professionali.

Esperienza quindi avvincente, «occasione unica di progredire sia sul piano tecnico che personale», conferma il nostro responsabile della formazione professionale, Oliver Maeder. Ne siamo pienamente convinti e condividiamo l'immagine di un campionato attraverso il quale – insiste Maeder – «questi giovani professionisti ricevono una piattaforma pubblica per accumulare esperienze, presentare e approfondire le loro capacità». Un invito a mettersi in gioco, affrontare le tante sfide di questa vita, provare a dare il meglio di se stessi in un formidabile e stimolante confronto internazionale.

Ecco dunque i passi da intraprendere per affrontare questa formidabile esperienza: **iscriversi e compilare il modulo di partecipazione sul portale www.professioneauto.ch** entro il 18 maggio e affrontare quindi le qualificazioni per i campionati svizzeri sabato 30 giugno presso la Mobilcity di Berna.

I SwissSkills si terranno poi tra il 12 e il 16 settembre alla BERNEXPO di Berna, città che ospiterà il successivo 8 dicembre gli Eurocup, dove il nostro migliore candidato volerà poi a spese dell'UPSA a Kazan per conquistare il titolo di campione del mondo nella categoria Automobile technology.

Cosa aspetti? Tuffati in questa avventura, il settore svizzero dell'automobile sta cercando la sua superstar! <

ASSEMBLEA ORDINARIA UPSA 2018 A VILLA SASSA

TRAGUARDI, PROGETTI E OBIETTIVI: IL FUTURO DI UPSA

L'annuale incontro dei soci UPSA, quest'anno organizzato negli eleganti spazi dell'Hotel Villa Sassa di Lugano, è stato ancora una volta occasione di proficuo incontro e maturo confronto.

Lo scorso giovedì pomeriggio 3 maggio, oltre un centinaio di nostri soci si sono dati infatti appuntamento per tirare le somme di un anno che ha riservato davvero tante novità, e tracciare quindi linee e progetti di un altro che si preannuncia ugualmente ricco di sorprese.

Come sempre una sala gremita, testimonianza della crescente importanza e rilevanza che UPSA si sta ritagliando a livello politico e istituzionale, come peraltro ribadito dal nostro presidente, rieletto per la quarta volta consecutiva, Roberto Bonfanti. Una bella iniezione di ottimismo la sua apertura di consesso, anticipata dai saluti di Alain Kyd, responsabile centrale della nostra rivista AutoInside, che ci ha trasmesso anche i ringraziamenti del presidente nazionale Urs Wernli.

Bonfanti non ha perso dunque tempo, e senza troppo dilungarsi, ha ricordato tre importanti accordi stipulati con le autorità, conferma della nostra dedizione, nonché maggiore considerazione da parte istituzionale. Anzitutto l'accordo di collaborazione con lo Stato dello scorso 1° settembre per i controlli periodici nell'ambito della protezione delle acque, dell'aria e della gestione dei rifiuti presso le aziende del settore automobilistico e dei trasporti.

Quindi ci ha sottolineato la convenzione tra Dipartimento delle Istituzioni, Polizia Cantonale e Gruppo Soccorso Stradale Ticino per l'assistenza di vetture in panne o rimaste coinvolte in incidenti su chiamata diretta della polizia cantonale e, infine, l'intesa stipulata per le riparazioni post-collaudo.

Una vittoria, quest'ultima, particolarmente sofferta e quindi notevolmente apprezzata, alla quale si aggiungerà dalla prossima estate la possibilità di effettuare anche i collaudi in delega dei ganci di traino.

Risultati davvero importanti – ha evidenziato Bonfanti – attestati dal crescente interesse e dall'attenzione di altri garage che desiderano associarsi ad UPSA. Di fronte a una globalizzazione che piega realtà locali a scapito dei gruppi più importanti e numericamente rilevanti, un'associazione di categoria capace di affrontare e rispondere unanimemente alle sfide del tempo, siglando accordi che ricadono a beneficio di tutti gli associati, non può infatti che destare autorevolezza e dunque maggiore considerazione.

Stima frutto anche del grande impegno nell'ambito della formazione, fiore all'occhiello di UPSA, che da sempre rivolge un'attenzione particolare ai nostri giovani, sicuro riferimento per un settore che, siamo convinti, saprà offrire anche in futuro tante nuove e allettanti possibilità d'impiego. Aspetto, questo, analizzato dal nostro

membro di comitato, responsabile dei corsi interaziendali, Pierluigi Vizzardi.
Intervento, il suo, che ha sollevato grande interesse per gli importanti numeri snocciolati, testimonianza del valore e dell'importanza raggiunti da Biasca coi suoi apprezzabili e numerosi corsi. Lo scorso anno scolastico il nostro Centro ha visto infatti la partecipazione di ben 301 apprendisti, equamente suddivisi nei tre percorsi di meccatronico, meccanico di manutenzione e assistente di manutenzione, nonché di meccanico cicli e moto.

Una bella soddisfazione, grazie anche ai test attitudinali disegnati e strutturati perché gli studenti possano intraprendere il percorso a loro più adatto. Una scelta importante, confermata dagli ottimi risultati conseguiti a fine ciclo dai nostri ragazzi, che premieremo e festeggeremo insieme a Biasca il prossimo 5 luglio. Un successo che riguarda anzitutto i nostri stessi formatori, coinvolti dallo scorso gennaio nella revisione delle nuove ordinanze.

Cambiamenti già illustrati in due serate che, ha spiegato Vizzardi, coinvolgono soprattutto i meccatronici, cui sarà richiesto non più un titolo terziario per l'insegnamento, ma un semplice attestato di capacità con tre anni di pratica, quindi un modulo tecnico di 120 ore da affiancare alle 8 ore di quello UPSA. Un impegno di professionalità, confermato anche dal sesto esame – e primo in lingua italiana – di coordinatore di officina per veicoli leggeri concluso lo scorso dicembre con sette promozioni su nove partecipanti.

Vizzardi ha quindi chiuso il suo intervento ricordando il quinto corso sulla salute e sicurezza allestito in collaborazione con l'Ufficio ispettorato del lavoro, nonché l'imminente avvio di quello preparatorio per gli esami di autodiagnostico e coordinatore di automobili. Segnalazioni completate ricordando al pubblico il radicale cambiamento nei finanziamenti, privilegiando quello diretto ai partecipanti che, di fatto, sostituirà l'erogazione di contributi sui costi agli enti organizzatori.

Formazione che, ha poi ribadito la Capo Ufficio della Divisione della formazione professionale, Silvia Gada, deve essere motivo per i datori di lavoro ad inserire nelle aziende i giovani apprendisti. Sono loro infatti, con le competenze acquisite, ad assicurarne il futuro, rispondendo ai tanti cambiamenti che richiedono appunto conoscenze innovative e sempre più approfondite, capaci di affrontare i tanti cambiamenti che stanno investendo in questi anni il settore dei trasporti e quello automobilistico in particolare.
Approvati quindi all'unanimità il rapporto finanziario e quello di revisione presentati dal nostro direttore Gabriele Lazzaroni, che ha confermato per l'anno in corso il mantenimento della precedente tassa sociale.

Un bel segno di fiducia e rispetto verso i tanti soci che in UPSA scorgono la bellezza di partecipare a uno stesso ambizioso progetto. ***Una sfida raccolta a fine giornata con la bella intervista di Roberto Mazzantini al giornalista e cronista sportivo RSI Armando Ceroni.***

Una presenza nota e affermata quella del nostro "cantastorie travestito da cronista" – così si è autodefinito lo stesso Ceroni – che ha saputo, con uno straordinario dinamismo, trasporre la sua personale esperienza con l'impegno lavorativo affrontato quotidianamente dai nostri tanti soci. Una bella carica di ottimismo, fiducia e tanta passione che ci ha ricordato l'importanza di quel gioco di squadra già anticipato in apertura di serata dal nostro presidente Roberto Bonfanti.

Un gioco che Ceroni, incalzato da Mazzantini, ha dichiarato affrontare con rigore ma anche tanto divertimento, avendo sempre a cuore l'importanza di ascoltare i propri interlocutori. Un passaggio, questo, davvero importante e che non è certo sfuggito al nostro pubblico, quotidianamente impegnato a realizzare e soddisfare le richieste dei propri clienti. Davvero un bell'insegnamento, da ricordare e fare tesoro, insieme a quella nostra unità e solidarietà necessarie per raggiungere e tagliare ancora tanti ambiziosi traguardi in nome del nostro amato Ticino. <

SPECCHIO DEL SETTORE SVIZZERO DELL'AUTOMOBILE
CONFRONTO QUINQUENNALE 2013-2017

Il ruolo del garagista è destinato a cambiare.

Care lettrici e cari lettori, nel 2017 sono state vendute in Svizzera 314'028 auto nuove, cioè l'1% in meno rispetto all'anno precedente. Degno di nota è il netto aumento, pari al 17%, nel segmento dei veicoli a propulsione alternativa. A fronte di questo aumento si è registrato un calo del 9,1% nel segmento delle auto con motore diesel dovuto alle discussioni sulle emissioni di ossidi di azoto. Nel segmento delle occasioni, hanno cambiato proprietario 872'892 auto, con un calo dello 0,1% rispetto all'anno precedente. Le vendite stabili confermano che il desiderio di mobilità individuale con un veicolo di proprietà non è cambiato. Nel 2017 i guadagni nel settore della vendita di auto nuove sono continuati a scendere, mentre nel segmento delle occasioni sono leggermente aumentati, sia nelle piccole e medie imprese, sia in quelle più grandi. Il periodo di permanenza delle auto nuove e d'occasione è sceso di rispettivamente due e tre giorni. Mentre la dotazione delle officine è rimasta invariata rispetto agli anni precedenti, fortunatamente i fatturati hanno registrato un leggero aumento. La rotazione di magazzino di ricambi e accessori è stata leggermente superiore all'anno precedente, con un periodo di permanenza inferiore. Anche se nel 2017 il flusso di cassa delle piccole e medie imprese è di nuovo aumentato leggermente, con un valore medio dell'1,8% rimane ancora troppo basso. Con un valore dell'1,7%, le grandi imprese hanno raggiunto la stessa percentuale dell'anno precedente.

Sebbene in alcuni isolati settori d'attività sia stato possibile ottenere risultati leggermente migliori, gli indicatori dimostrano chiaramente che dai garagisti svizzeri si pretende sempre di più per garantire una presenza di successo sul mercato. In particolare, l'assottigliamento tendenzialmente in ulteriore calo dei margini nel settore commerciale, unito all'inasprimento degli standard da parte degli importatori/case costruttrici e a una concorrenza sempre più agguerrita, rappresentano per il garagista delle sfide che diventano sempre più difficili da superare.

La progressiva digitalizzazione in quasi tutti i processi aziendali è destinata a cambiare il ruolo dei garagisti. Propulsori alternativi, veicoli a guida autonoma e collegati in rete con gli altri utenti del traffico, così come carsharing sono le tendenze con le quali i garagisti dovranno confrontarsi nei prossimi anni. Invece di affrontare questi cambiamenti con disagio o addirittura ansia, non dobbiamo dimenticarci che offrono anche opportunità per trasformare progressivamente l'autofficina in un fornitore globale di servizi di mobilità.

È un dato di fatto che il settore dell'automobile, grazie a una mobilità sempre più tecnologica e «intelligente», diventerà sempre più variegato, interessante e avvincente. Le tecnologie sempre più complesse richiedono specialisti altamente qualificati, affinché i clienti vengano assistiti in modo completo non solo nella scelta della loro auto, ma anche in tutti i servizi che ruotano intorno all'auto e in tutte le questioni che riguardano la mobilità personale.

In questo contesto, i soci dell'Unione professionale svizzera dell'automobile vengono supportati da molteplici servizi e da un sistema di formazione professionale unico nel suo genere. In collaborazione con le sezioni, i partner della formazione professionale e di servizi allettanti, l'UPSA garantisce che nel settore dell'automobile entri sempre un numero sufficiente di nuove leve e che l'accesso al mercato sia garantito a tutti i soci.

Grazie per la vostra attenzione.

Cordiali saluti. <

Urs Wernli
Presidente centrale dell'UPSA

INDICATORI / ANALISI ANNUALE
PERIODO DAL 1° GENNAIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2017

Spiegazioni sullo specchio del settore, edizione 2018

Avete nelle vostre mani una versione sintetica dello specchio del settore 2018. L'intera documentazione era presente nel numero di maggio di AUTOINSIDE in lingua francese e una sua traduzione in lingua italiana non è prevista. Grazie agli indicatori rappresentativi del settore svizzero dell'automobile riassunti nel dossier, questa documentazione rappresenta un importante strumento di gestione sotto molti punti di vista. Tra le altre cose, nella documentazione troverete:

- *un'analisi multifunzionale economico-finanziaria del settore svizzero dell'automobile rispetto agli anni precedenti.*
- *gli indicatori di praticamente tutte le marche presenti sul mercato svizzero, suddivisi per tutte le regioni, in considerazione sia delle situazioni urbane sia di quelle rurali.*
- *un barometro per il confronto diretto con i valori raggiunti dalla vostra impresa.*

Nella loro veste di editori, la FIGAS e l'UPSA sono lieti di recapitare a ogni socio dell'UPSA un esemplare gratuito. Per i non soci, lo specchio del settore è disponibile a pagamento.

Obiettivi dello specchio del settore

Chi conosce e analizza le evoluzioni e le principali cifre economico-finanziarie, può farle confluire nelle proprie strategie di marketing e di vendita. Da questo punto di vista, lo specchio del settore è inteso come uno strumento di supporto nel processo decisionale dell'impresa. L'attuale presentazione dei dati deve inoltre fungere da stimolo per analizzare criticamente la propria azienda, per definire i suoi punti di forza e di debolezza, nonché per consolidare e rafforzare tutte le efficaci misure individuate.

Sui contenuti

Affinché l'imprenditore ottenga un quadro completo, vengono pubblicati i principali indicatori finanziari delle imprese che operano nel settore dell'automobile, suddivisi per dimensioni dell'azienda e per valori medi svizzeri. Gli indicatori sono definiti e rappresentati nel loro andamento quinquennale. Un commento attuale sui singoli valori e una raccomandazione generale sulle misure completano il calcolo dei dati.

Base dei dati

Le cifre e i fatti delle reti di concessionarie di cui ci siamo occupati, completati con i dati forniti dai nostri partner (fiduciarie e organismi di revisione), formano la base per la valutazione dello specchio del settore per l'anno 2017. I dati provengono esclusivamente da imprese che nel settore delle vendite hanno stipulato un contratto di vendita diretta con il relativo importatore. Complessivamente, la base di dati rappresenta circa il 40% del mercato svizzero dell'automobile. Grazie alla quantità e alla molteplicità di questi «dati dei clienti», l'imprenditore e il lettore possono beneficiare degli indicatori di diversi marchi e imprese. I dati che abbiamo utilizzato per i calcoli comprendono esclusivamente valori da noi verificati.

Andamento degli affari nel 2017
Nel 2017 le vendite di auto nuove sono calate dell'1%, pari a circa 3'300 unità in meno. Grazie ai costi stabili nelle vendite e a un guadagno lordo più alto nel segmento delle occasioni, il profitto nel settore della compravendita di veicoli è migliorato dello 0,1%.
Nel settore dell'aftersales è stato registrato un lieve aumento del fatturato in officina così come un aumento marginale del guadagno lordo nel settore dei ricambi.
Questa situazione di partenza ha causato un aumento dello 0,1% del flusso di cassa rispetto all'anno precedente, che ha raggiunto mediamente 1,8 punti percentuali.

Dimensioni delle imprese secondo la definizione FIGAS
Piccole imprese con fatturato fino a CHF 6 milioni. Di norma imprese con fino a 10 collaboratori e fino a circa 160 auto vendute (auto nuove & occasioni), a seconda del marchio e dei prezzi medi.
Medie imprese con fatturato da CHF 6 a 18 milioni. Di norma imprese con fino a 20 collaboratori e circa 150 auto vendute (auto nuove & occasioni), a seconda del marchio e dei prezzi medi. Grandi imprese con fatturato oltre CHF 18 milioni.
Di norma imprese con oltre 20 collaboratori e oltre 450 auto vendute (auto nuove & occasioni), a seconda del marchio e dei prezzi medi.

Indicatori Ø CH	Specchio del settore		
	2017	2016	Differenza
Guadagno lordo auto nuove	9,4%	9,5%	-0,10%
Guadagno lordo auto d'occasione	5,7%	5,4%	0,30%
Contributo di copertura compravendita (AN & AO)	2,9%	2,8%	0,10%
Guadagno lordo ricambi	25,3%	25,2%	0,10%
Fattore SAF	63,4%	63,5%	-0,10%
Livello di autofinanziamento	34,7%	34,6%	0,10%
Locazione / Locazione propria	2,1%	2,1%	0,00%
Flusso di cassa	1,8%	1,7%	0,10%
Immatricolazioni AN CH	314'028	317'318	-3'290
			-1,0%

Specchio del settore FIGAS, confronto 2017 vs. 2016

Singoli commenti

Guadagno lordo auto nuove
Il guadagno lordo nel segmento delle auto nuove è stato rilevato solo per le imprese che hanno stipulato un contratto di concessione per auto nuove direttamente con l'importatore (cosiddetto primo livello). Il guadagno lordo nel segmento delle auto nuove soffre di una perdita marginale dello 0,1% rispetto all'anno precedente. Una delle cause deriva anche dal segno negativo dell'1% o di 3'300 auto vendute in meno. Numerosi marchi non sono stati in grado di ottenere il bonus riservato a chi avesse raggiunto gli obiettivi prefissati. Inoltre, il mercato continua a essere caratterizzato da un'agguerrita concorrenza. Con un valore di 9,6 punti percentuali, le grandi imprese hanno di nuovo ottenuto il guadagno lordo più alto.

Guadagno lordo auto d'occasione
Nel segmento della compravendita di auto d'occasione si registra per fortuna un aumento dello 0,3%, pari al 5,7% in media. In questo settore le imprese più piccole sono state in grado di raggiungere un guadagno lordo migliore rispetto a quelle medie e grandi. Un nuovo problema che rischia di minare il guadagno lordo è rappresentato dalle occasioni con motore diesel. Gli sviluppi di questa problematica dovranno essere seguiti con grande attenzione da parte delle concessionarie.

Contributo di copertura compravendita (AN & AO)
Grazie ai costi stabili nel settore delle vendite e all'aumento del guadagno lordo nel segmento delle occasioni, nell'intero segmento della compravendita di auto (auto nuove e d'occasione) è stato nuovamente raggiunto il valore di due anni fa (2,9%). La fascia è compresa tra il 2,4% delle piccole imprese e il 3,1% delle grandi imprese. Prosegue quindi la tendenza secondo cui le imprese più piccole guadagnano meno nel settore della compravendita di auto.

Spiegazioni sul contributo di copertura II nel segmento della compravendita di auto
Presupposto per la determinazione del contributo di copertura II (CCII) è la creazione di un sistema di calcolo di costi parziali così come lo conosciamo dai vari business management (confronti tra le concessionarie dei diversi marchi).
Il CCII nel settore della compravendita di auto comprende tutti i principali processi nel settore della compravendita di auto nuove e d'occasione. I guadagni lordi dei settori compravendita di auto nuove e d'occasione vengono sommati. Così si compensa il fatto che un premio venga registrato attribuendolo alle auto nuove o alle auto d'occasione. Inoltre si compensano anche le varianti "sconto più basso sulle auto nuove" e "prezzo di acquisti più alto" o viceversa. Tutti i costi che hanno a che fare direttamente con la vendita (vendita di auto nuove e di auto d'occasione) vengono rilevati e detratti dal guadagno lordo. Si tratta di costi come ad es.: fisso dei venditori, provvigioni, pubblicità, fiere, eventi, costi del veicolo, ammortamenti delle auto dimostrative e molto altro ancora.
Il CCII indica quanto rimane del guadagno loro dopo il calcolo dei costi. Il CCII serve quindi a coprire i costi indiretti non divisibili. Se il CCII risulta troppo basso (molto al di sotto del 3%), c'è il pericolo che la concessionaria registri una perdita d'esercizio.

Guadagno lordo ricambi / accessori
Nell'anno al quale si riferisce l'analisi, il guadagno lordo sui ricambi e gli accessori, estremamente stabile da molti anni, è stato migliorato di 0,1 punti percentuali. Come sempre si tratta di trovare le condizioni di fornitura ottimali e contemporaneamente di mantenere un magazzino più snello possibile. Anche se il guadagno lordo nell'aftersales è aumentato leggermente, anche i costi totali delle imprese analizzate hanno subito un contemporaneo lieve aumento. Soprattutto le grandi imprese hanno accusato un aumento dei costi totali. Il fattore SAF ha così dovuto registrare un calo di 0,1 punti percentuali.

Livello di autofinanziamento
Nonostante i guadagni più alti, il livello di autofinanziamento non è migliorato in misura rilevante rispetto all'anno precedente. Nelle imprese che hanno investito considerevoli somme di denaro, di norma il livello di autofinanziamento è peggiorato a causa del maggiore totale di bilancio. Inoltre sono stati generalmente distribuiti dividendi più alti. Soprattutto in riferimento alle operazioni di regolamentazione della successione che saranno necessarie nei prossimi anni, di norma conviene una riduzione del capitale azionario mediante il pagamento di dividendi o la riduzione del capitale. La tassazione privilegiata dei dividendi favorisce questa procedura. La politica dei dividendi a medio termine diventa quindi sempre più importante.

Flusso di cassa in percentuale sul fatturato
Nell'anno al quale si riferisce l'analisi, il livello del flusso di cassa è aumentato leggermente. Questo miglioramento è da ricondursi in gran parte al maggiore guadagno lordo registrato nel segmento delle occasioni. Tuttavia, il risultato economico è ancora insufficiente per molti e non permette grandi investimenti.

Spesa di locazione in percentuale sul fatturato
I costi di locazione o per il valore locativo interno sono nominalmente aumentati in parte a causa degli investimenti effettuati (standard richiesti dall'importatore). Grazie al maggiore fatturato totale, il fattore per i costi di locazione del 2,1% è rimasto invariato. Eventuali fatturati di carburante non sono stati considerati nel calcolo.

Fattore SAF
Il fattore SAF (Service Absorption Factor) mette a confronto il guadagno lordo realizzato dal settore tecnico (officina, lattoneria, ricambi, ecc.) con i costi diretti del reparto e i costi totali dell'intera azienda. Più è basso il fattore SAF, più forte aumenta la dipendenza dell'impresa dalla compravendita di veicoli. Per ogni impresa che opera nel settore automotive, un alto fattore SAF è anche una tutela non irrinunciabile contro le note oscillazioni stagionali nel settore della compravendita di veicoli causate dalle consegne o addirittura dal mercato. <

FIGAS Autogewerbe-Treuhand der Schweiz AG.
Una società del gruppo OBT.

INTERVISTA AL DIRETTORE DELLE CASSE DI COMPENSAZIONE E PENSIONE MOBIL ROLAND GRAF

«Sono soddisfatto, ma non senza preoccupazioni»

Roland Graf è a capo della CP Mobil da dieci anni. La Cassa pensione del settore della mobilità in Svizzera è una cassa pensione moderna e molto sana che si trova in fase di crescita. AUTOINSIDE ha parlato con Roland Graf sui tassi d'interesse, della demografia e dei vantaggi della specializzazione. **Sandro Compagno, Redazione**

Signor Graf, dieci anni fa, il 1° giugno, lei ha assunto la direzione di CP Mobil. Come festeggerà personalmente questo anniversario?
Personalmente festeggerò questo anniversario di servizio con la mia famiglia durante le vacanze estive.

Ci sarà anche un evento per i collaboratori?
Sì, è previsto un aperitivo con i collaboratori e i membri della Commissione d'assicurazione in occasione della prossima riunione della Commissione d'assicurazione il 31 maggio. Prima di farlo vorrei però parlare ai partecipanti sulla situazione della CP Mobil.

Guardando al passato, quali sono stati i maggiori cambiamenti nel settore della CP in questi dieci anni?
Attualmente è l'ambiente dei tassi d'interesse con tassi storicamente bassi. Un impatto importante sulle nostre attività lo ha avuto l'aumento dell'aspettativa di vita e, connesso ad essa, il tasso di conversione delle rendite troppo elevato. Inoltre, vi sono varie modifiche legislative, come la nuova legge sul divorzio o le riforme strutturali. Con nostro grande rammarico, la riforma pensionistica del 2020 è fallita già nell'autunno 2017.

Il numero delle imprese che aderiscono alla CP Mobil è in continua crescita, così come il numero degli assicurati. Dovrebbe essere un direttore pienamente soddisfatto...
In sostanza siamo molto soddisfatti. Rispetto alle altre Casse pensioni, stiamo crescendo a un ritmo superiore alla media. Negli ultimi dieci anni il nostro totale di bilancio è aumentato del 62 percento, a 1,688 miliardi di franchi. Sono soddisfatto, ma non senza preoccupazioni: sono un po' impensierito per il suddetto sviluppo demografico e per l'attuale arretrato di progetti di riforma volti a promuovere la previdenza professionale e, soprattutto, a garantirla a lungo termine, poiché l'obbligo fiduciario è nelle nostre mani.

Parliamo della demografia: a lungo termine, le tendenze nella nostra previdenza per la vecchiaia sono davvero tristi. Sempre meno contribuenti dovranno pagare per sempre più pensionati. Come si prepara la CP Mobil per il futuro?
Sono fiducioso per la CP Mobil. Attualmente, la percentuale dei pensionati di vecchiaia è inferiore al 10%. Naturalmente sentiremo anche noi il cambiamento demografico. Riceveremo meno garanzie di interessi dalle compagnie di riassicurazione e anche le nostre eccedenze diminuiranno. Saremo pertanto costretti a effettuare maggiori investimenti in proprio per ottenere maggiori rendimenti e mantenere il livello di performance.

Dopo anni di bassi tassi d'interesse, le prime banche centrali hanno annunciato che alzeranno i tassi d'interesse. Questo rende il suo lavoro più facile?
Ciò dipende interamente dal futuro tasso d'interesse LPP, che, come sapete, è fissato in anticipo dal Consiglio federale. Se la differenza tra il tasso d'interesse reale e il tasso d'interesse LPP rimane troppo elevata, il mio lavoro non sarà affatto più facile. In linea di principio, però, è positivo che i tassi di interesse aumentino a lungo termine e che al tempo stesso prevalga un clima economico favorevole. In tal caso l'assicurato attivo avrebbe di nuovo un tasso d'interesse migliore.

Qual è l'attuale tasso d'interesse sull'avere di vecchiaia?
Presso la CP Mobil, nel 2018, gli interessi saranno pari all'1,25%, ossia superiori dello 0,25% rispetto al tasso d'interesse LPP attuale. Inoltre, le riserve dei contributi del datore di lavoro sono ancora remunerate allo 0,25%, anche se le banche applicano un tasso d'interesse negativo su molti conti correnti.

Sottolinea che la CP Mobil è specializzata nel settore della mobilità in Svizzera. Che cosa mostra questo? In altre parole: qual è la differenza tra una Cassa pensione per il settore della mobilità e una fondazione collettiva di una compagnia di assicurazioni?
Ci sono vari aspetti che ci rendono specialisti della mobilità. Una è la vicinanza alle associazioni e intendo questo sia dal punto di vista tematico che geografico. Dal 2014 abbiamo i nostri uffici nella Mobilcity e questo ci permette di sfruttare molte sinergie. Inoltre, lavoriamo a stretto contatto con le associazioni da molti anni. Attraverso un attivo scambio di esperienze, conosciamo lo sviluppo del mercato e del settore.

Come Cassa pensione possiamo concentrarci su un gruppo di clienti e comprendere meglio le loro esigenze. Infine, siamo nella proparis, Previdenza arti e mestieri svizzera, che è uno dei 13 maggiori Istituti di previdenza che si avvale del know-how dell'Unione svizzera delle arti e mestieri. In questo modo, siamo un attore importante nel mercato delle fondazioni collettive.

Come si sta sviluppando il management della salute sul lavoro, anch'esso avviato dieci anni fa?

Siamo molto soddisfatti del management della salute sul lavoro. Nei primi due anni ci siamo concentrati sui membri più grandi, per i quali abbiamo introdotto una semplice gestione delle assenze. Per aumentare la penetrazione, abbiamo successivamente lanciato il 2° stadio che consente ai membri più piccoli di segnalare la loro assenza al nostro partner esterno Active Care AG a partire dal decimo giorno di assenza.

Lo sviluppo è fantastico. A partire da 180 membri e 1.800 rapporti di assenza con circa 18.000 giorni di assenza, alla fine del 2017 circa 1.600 membri con 5.500 rapporti di assenza e 67.000 giorni di assenza sono coinvolti ogni anno nel management della salute sul lavoro. Il tasso di reintegrazione di quasi il 70% è molto soddisfacente. Questo aiuta a prevenire i casi di prestazioni e crea nuove prospettive per le persone colpite.

Questo management della salute sul lavoro non comporta un lavoro amministrativo supplementare per i proprietari delle autofficine?

C'è un ulteriore dispendio per i membri. Tuttavia, questo è molto basso, con una media di un'ora alla settimana. Al contrario, i membri apprezzano i vantaggi aggiuntivi del coordinamento e della gestione dei casi con i nostri partner esterni. Per La CP Mobil e i suoi affiliati si tratta di una situazione win-win per tutti.

Quale influenza ha questo sui contributi dell'assicurato?

Non abbiamo utilizzato il management della salute sul lavoro della CP Mobil solo per i clienti esistenti ma abbiamo anche integrato in modo specifico la nostra offerta assicurativa per acquisire nuovi clienti. Di conseguenza, negli ultimi anni, siamo riusciti a ridurre in modo significativo le uscite e ad acquisire un gran numero di nuovi clienti. Da anni la CP Mobil si sviluppa positivamente in tutti i settori e di conseguenza ha potuto ridurre i suoi contributi di rischio per la quinta volta in dieci anni a partire dal 1° gennaio 2018. <

«Come l'allenatore di una squadra di calcio»

"È bello lavorare con un uomo come Roland Graf. Roland Graf pensa e agisce come un imprenditore indipendente. È un giocatore di squadra che guida la sua squadra come l'allenatore di una squadra di calcio: stabilisce degli obiettivi chiari, ogni dipendente conosce il proprio compito e soprattutto sviluppa l'idea del team. In qualità di amministratore delegato o allenatore, Roland Graf non è mai sotto i riflettori. Preferisce agire dietro le quinte".

Roland Graf guida da dieci anni i destini della CP Mobil e CC Mobil 33 con una strategia chiara e un grande successo. "Come presidente della CP Mobil e vicepresidente della CC Mobil 33 e membro del Consiglio di fondazione della proparis, ho una speranza in questo senso: tra dieci anni vorrei scrivere nuovamente un testo con questo contenuto - quando Roland Graf festeggerà il suo 20° anniversario". <

Nicolas Leuba, membro dell'amministrazione centrale UPSA

TUTTI GLI UTILI RIVERSATI DIRETTAMENTE AGLI AFFILIATI
(TIPICAMENTE ASSOCIATIVO)

DAL 2008 5 RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI RISCHIO

DAL 2018 -15%

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

TASSO D'INTERESSE 2018:

OBBLIGATORIO 1%
PK: 1,25%
ECCEDENTE OBBLIGATORIETÀ
PK: 1,25%

PAGAMENTO A FINE MESE O A FINE TRIMESTRE
NESSUN PAGAMENTO ANTICIPATO A INIZIO ANNO
SENZA SPESE E SENZA INTERESSI

Per informazioni:
Corinne Bizzini
079 200 63 75

Consigliamo
a titolo informativo, di richiedere un confronto comparativo.

UPSA ONLINE:
SULLA STRADA DEL SUCCESSO

Continua inarrestabile il successo di UPSA online. Consolidati i già ottimi risultati dei mesi precedenti, l'attenzione verso il nostro portale è in costante crescita con nuovi record di accessi.

Oltre cinquantamila sono gli utenti di un sito web nato come rete associativa che, in origine, neppure aveva una sezione notizie, mentre oggi, dopo tre anni, è il canale più visitato del ramo svizzero dei professionisti dell'auto. Una performance sensazionale, conferma che flussi e condivisione di notizie passano ormai quasi esclusivamente da canali multimediali.
Ecco dunque l'importanza di massicci investimenti nell'online, condizione imprescindibile per la via del successo e l'affermazione delle nostre quotidiane battaglie.
Due sono d'altronde i fattori di questo strepitoso riscontro: la rilevanza delle informazioni dedicate settimanalmente ai nostri associati e, conseguentemente, l'apprezzamento tributato a questi sforzi.
Un impegno che non ha attecchito immediatamente, ma che oggi, dopo un duro lavoro e tanta fatica, è unanimemente riconosciuto come strumento per consolidare presenza e impegno di UPSA sul territorio.
Una gestione coerente della comunicazione affiancata alla capacità di proporre temi innovativi e di grande attualità. Ingredienti vincenti quelli proposti dalla nostra redazione che, in questo lasso di tempo, è riuscita a far schizzare il numero complessivo dei visitatori: nella prima metà 2018 superano infatti del 66% i dati del periodo di riferimento dell'anno precedente.
Più di cinquantamila – come accennato – gli utenti online, cinquemila abbonati alla newsletter settimanale di UPSA e oltre trentamila i lettori di AutoInside.

Si avvicina dunque a grandi passi la soglia dei centomila utenti, anche grazie all'esplosione dei numeri che hanno interessato il sito professioneauto.ch, con ben 6.000 accessi soltanto lo scorso gennaio, appena un mese dopo il suo rilancio.

Veramente grande la soddisfazione per noi di UPSA, che da sempre tributiamo all'innovazione un ruolo chiave nella crescita e nello sviluppo sociale. Possiamo dire quindi che tra i media svizzeri dell'auto siamo i più forti: decisi a mantenere e rafforzare questa posizione, continueremo dunque a puntare su mezzi efficaci, rapidi e al passo coi tempi. La professionalità è il nostro successo. <

La PK MOBIL, la cassa pensione dei membri UPSA

Un'estate piena
di vantaggi per i clienti
PK MOBIL

Contributo di rischio 2018
Riduzione ca. 15%

Tasso d'interesse LPP 2018
PK MOBIL 1,25%
Obligatoire 1%

PK MOBIL CP
La cassa pensione dei membri UPSA
Sicuri in viaggio verso il futuro

CORINNE BIZZINI Tel. +41 (0)79 200 63 75

IMPRESSUM

Redazione: Ufficio Comunicazione UPSA
Impaginazione e grafica: Mazzantini & Associati SA
Contatti: info@upsa.ch
www.upsa-ti.ch